

## Adunanza del 4 settembre 1915

Sono presenti: il Presidente Stinghera, il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Anacchino, Clerici, Guerra, Piretti, Reaschini e Verardo, il Vice Direttore Generale Scodnik in sostituzione del Direttore Generale assente per ragioni di servizio, ed i Sindaci Reinaldi ed Ricardi. È giustificata l'assenza del Consigliere Beneduce, lontano da Roma per servizio militare.

### 1. Comunicazioni del Vice Direttore Generale. Produzione.

Il V. Direttore Generale, in aggiunta alle comunicazioni preliminari date dal Direttore Generale nella precedente adunanza, riferisce le cifre definitive della produzione presentata nello scorso mese di agosto, la quale ha raggiunto 1.258 polizze, per L. 8.168.713,24 di capitale da assicurare. La produzione complessiva, dal 1° gennaio, al 31 agosto, ammonta a L. 98.594.172,39 di capitale da assicurare; e le polizze emesse a L. 85.826.062,00, perfezionate per L. 68.066.686,10.

Il V. Direttore Generale aggiunge che anche la produzione delle Compagnie autorizzate segna

una effettiva diminuzione, dipendente dalle condizioni generali del Paese. Per il mese di agosto, la proporzione fra la produzione delle Compagnie e quella dell'Istituto è la stessa che nel 1914. Le Compagnie cioè raggiungono una cifra di capitale assicurato che corrisponde al 35-40% di quella dell'Istituto. Nel 1913 la percentuale era stata del 32%.

2. Agenzia Generale di Venezia.

Il V. Direttore Generale, dopo avere ricordata la deliberazione 18 giugno scorso con la quale il Consiglio di Amministrazione, accogliendo il parere della C. Avvocatura Generale, autorizzò la revoca della concessione dell'Agenzia Generale di Venezia allo Istituto Veneto di Cambio in seguito alla liquidazione dello Istituto medesimo, deliberata dalla Assemblea degli azionisti; informa che è stato incaricato l'Ispettore Conte Correr di reggere temporaneamente l'Agenzia. Si è già proceduto alla consegna, ma ancora non è stato comunicato allo Istituto il risultato verbale.

dm

Il Consiglio prende atto della provvisoria reggenza della Agenzia Generale di Venezia affidata al Ispettore Conte Correr, in attesa della comunicazione



ne del verbale di consegna dell' Agenzia.

### 3. Bisogno di guerra per la Milizia Territoriale.

Il V. Direttore Generale riferisce come, in occasione delle premure fatte da qualche Agenzia Generale per che sia accordata la copertura del rischio di guerra ad assicurati appartenenti alla Milizia Territoriale, benché richiamati in servizio da più di trenta giorni, i quali sarebbero disposti a pagare anche qualche premio per eventuale di soprapprezzo; il Comitato Permanente, espresse il voto che fosse riesaminato l'argomento non soltanto rispetto all'eventuale deroga al termine di 30 giorni per l'accettazione dei rischi, ma anche rispetto alla gratuita finora accordata ai territoriali. Tale provvedimento, a favore degli iscritti alla Milizia Territoriale aveva la sua ragione di essere nel minor rischio che si riteneva essi dovevano correre nella guerra. Ora, considerando che sono, invece, molti gli Ufficiali di Milizia Territoriale destinati alla zona di guerra o per compimento di istruzione o per prestare servizio in reparti mobilitati, il Comitato è stato d'avviso che convenga riesaminare l'opportunità di stabilire un soprapprezzo da applicarsi d'ora innanzi anche per gli appartenenti alla Milizia Territoriale, ma

strandosi propenso ad esaminare la possibilità di derogare al termine di trenta giorni per quelli fra cui che siano già in possesso di una polizza di assicurazione.

Dopo opportuna discussione, il Consiglio riconosce in via di massima la opportunità di tale esame, e per deliberare sull'argomento attende che siano presentate proposte concrete dal Direttore Generale, in una prossima adunanza.

Il Legato Benedetti...

Il Vice Direttore Generale riferisce che, il 24 novembre 1914 moriva Monsignor Francesco Benedetti, assicurato con polizze 5150 14392 5212 della Cattolica.

ds

Mentre pote subito effettuarsi la liquidazione delle polizze segnate coi N<sup>ri</sup> 14392 e 5212 a favore del beneficiario designato Mons. Trigerio, si dovette soprassedere alla liquidazione di quella segnata con il N. 5150, che forma oggetto di queste note, perchè ancora non si poteva produrre, per parte della legata rappresentanza del Collegio Comitale di Celano, legatario in forza di testamento del capib, le garanzie con la polizza in discorso, i documenti richiesti e più precisamente la prova dell'attestato

regia approvazione all'accettazione del legato, trattandosi di Ente morale.

Ora il Ministero dell'Istruzione, con sua nota delli 7 corrente, osservando appunto che si tratta di Ente morale, e che nessun dubbio può sorgere circa l'accettazione del legato, nell'interesse dell'Ente stesso, si fa a chiedere che la somma di L. 100.000, venga intanto depositata, presso la Banca d'Italia o presso altro Istituto di credito, acciò che l'Ente beneficiario non venga a perdere gli interessi decorrenti sulla somma spettantegli, molto più che esso Ente già deve corrispondere alla Banca d'Italia stessa gli interessi sulla somma di L. 10 mila, anticipati per conto del Collegio Comitato di Celano quale prima rata sulla somma di L. 50.000, sottoscritta dal suddetto Comitato per il prestito nazionale.

Il Vice Direttore Generale osserva che a strette righe di diritto nessun interesse sulla somma garantita sarebbe dovuto, inquantochè il ritardo pagamento della stessa è imputabile al mancato completamento della documentazione richiesta e necessaria per parte degli interessati. Osserva poi che, se anche per le valutabili ragioni espresse dall'On. Ministero della P. I., si volesse fare nel caso presente una

zione consentendo al pagamento di interessi sulla somma garantita, non sembrerebbe consigliabile che tale corrisposto dovesse farsi subito e tanto meno col deposito della somma, ma solo al momento della definitiva liquidazione del sinistro, e ciò, tra l'altro, per una ragione principalissima, e cioè che il legato a favore del Collegio Convitto di Celana è subordinato ad alcune condizioni che il testatore chiaramente enumera nel suo olografo d'oggi 1911.

È perciò si è già richiesto che all'atto del pagamento intervenga, oltre alla legale rappresentanza del Collegio Convitto di Celana, anche S. E. il Vescovo di Bergamo al quale si devolverebbe il legato in parola, qualora le condizioni poste dal testatore non venissero a verificarsi.

df

Il Comitato Permanente, per tali considerazioni, ha espresso il parere che possa essere consentito lo stesso saggio d'interesse che la Banca d'Italia corrisponde sui depositi in conto corrente requisiti da enti morali, a decorrere dal 1° settembre corrente.

Il Consiglio approva.

L. Sinistro Pastori.

Il Vice Direttore Generale comunica al Consiglio la seguente deliberazione adottata dal Comitato Per



manente in adunanza del 31 agosto scorso:

« Il Direttore Generale riferisce che, in data 18 giugno 1914, e con effetto dal 20 detto mese, l'Istituto emetterà una polizza di assicurazione a forma Mista per anni 25, basata sulle dichiarazioni contenute nella relativa proposta del 2 giugno 1914, per la somma di L. 10,000 sulla vita del Sig. Antonio Pastori nato il 4 agosto 1882.

Il pagamento dei premi venne pattuito a rate trimestrali, il beneficio destinato agli eredi legittimi o testamentari.

La polizza fu perfezionata a Livorno (più che trovata nella circoscrizione dell'Agenzia Generale di Novara) il 9 luglio 1914.

Il 23 giugno l'Agenzia Generale di Como rinviava l'esemplare della polizza per dar corso all'emissione degli allegati per garanzia del rischio di guerra, riservandosi di dare informazioni sull'armistizio, ecc.

Il 17 luglio accompagnava una delega che il Sig. Antonio Pastori, richiamato in servizio militare, spediva dalla zona di guerra, rilasciata a favore del Sig. Luigi Del Grosso.

Segue il testo:

Il sottoscritto, trovandosi richiamato sotto le armi  
 precisamente nel 4° Reggimento Alpini - Battaglio,  
 ne Val Toca - 243° Compagnia M. C., delega il sig.  
 Luigi Del Grasso spedizioniere in Luino (prov. di Co-  
 mo) fare tutte le variazioni che crede necessarie (com-  
 prese il pagamento per sovrapprezzo per la garanzia  
 dello speciale rischio di guerra) al contratto di assicura-  
 zione stipulato fra il sottoscritto e l'Istituto Naziona-  
 le delle Assicurazioni nella persona del suo rappre-  
 sentante Sig. Luigi Uccelli in Tura con polizza  
 n. 4447/1915 in data 18 giugno 1914.

F. Pastori Comisstocke Antonio

Visto per l'autenticità della firma e quale dichiara-  
 zione che sopra firmata Pastori Comisstocke Anto-  
 nio trovasi proprio richiamato sotto le armi e quale  
 Caporale Maggiore alla 243° Compagnia M. C.  
 del Battaglione Val Toca.

Orj

4° Reggimento Alpini  
 Il Comandante la Compagnia

1/7/1915

La Direzione Generale con telegramma 20 luglio  
 così risponderà all'Agenzia di Como:

Vostro dicastero. Assicurato Pastori polizza  
 4447 dichiara esser destinato battaglione milizia  
 territoriale iscritto risultaci nato 1882 quindi iscritto



milizia mobile. Prima emettere allegati questo accerto,  
sui quale milizia effettivamente appartenga »;

la quale, a sua volta, il 22 luglio telegrafava:

« Assicurato Pastori polizza 41417 dichiara appar-  
tenere milizia territoriale comunque verificazione  
emette in ogni modo allegati che avrebbero dovuto  
già pervenire fin dal mese scorso. Non assumiamo  
alcuna responsabilità per questo ritardo ».

La Direzione Generale fu costretta a replicare, con  
lettera 24 luglio, per avvertire che le informazioni  
pervenute il 19 luglio (nella lettera del 23 giugno  
dell'ispezione non si davano ragguagli) non erano  
affatto precise perché mentre l'assicurato dichiara-  
va di appartenere alla Milizia Territoriale si aveva  
ragione di ritenere che appartenesse invece alla Milizia  
Mobile perché nato nell'anno 1882, pure  
potendo essere incorporato, per ragioni di servizio,  
in un battaglione di M. C. Concludeva che fosse  
ben chiarito a quale Milizia il Pastori appartenesse.

La lettera del 24 luglio si incrociava con altra del  
22 detto dell'ispezione Generale di Como, la quale vi  
metteva una cartolina diretta dal Pastori al Signor  
Del Grosso dove appunto nell'indirizzo per il recapito  
a lui della corrispondenza indicava: Caporale  
Maggiore A. Alfini, 243<sup>a</sup> Compagnia M. C.

con una raccomandata espresso, dove, fra l'altro, a proposito della milizia alla quale apparteneva il Pastori si leggeva: « Per accertarci meglio telegrafammo al nostro Agente di Livorno che con nostra meraviglia così ci risponde: Indicazione milizia territoriale anziché mobile avvenuta certo per errore applicherete quindi condizioni inerenti milizia mobile. Notizie private ma non ufficiali darebbero Pastori morto questi giorni in combattimento Monte Nero. Istruiteci incombenti del caso.

Banca Popolare di Livorno - Agenzia Abbandonata.

Il 31 luglio l'Agenzia Generale di Como riferisce alla Direzione Generale la morte del Sig. Pastori Antonio - avvenuta all'ospedale da campo in conseguenza di ferite riportate in un combattimento volontario al Monte Nero - rimettendo una lettera della Banca Popolare di Livorno (titolare di quella sott Agenzia) così concepita:

Ch

« ..... La preghiamo quindi di volere interessarsi della pratica affinché il pagamento dell'assicurazione venga effettuato il più presto possibile.

« Ritorniamo che non debba avere nessunissima conseguenza il fatto che è stato scritto appartenere il Pastori alla Milizia Territoriale anziché alla Milizia Mobile.

« Tale indicazione l'abbiamo però rilevata dagli in



dirigeva che lo stesso Pastori stava per la corrispondenza  
na a lui diretta. E d'altronde la casa può rispondere  
al vero perché si dà il caso di truppe della milizia  
mobile che vengono incorporate nella milizia terri-  
toriale.

A parte però questa considerazione sta il fatto  
che il Pastori, e noi per lui, non abbiamo chiesto,  
come condizione della nostra domanda di copertura  
del rischio di guerra, la gratuità di tale assicurazione.

Null'altro ci abbiamo chiesto che di provvedere  
alla riassicurazione del Pastori domandandone le  
condizioni di tariffa.

Noi crediamo opportuno, nel caso in questione,  
di dimostrare la maggiore possibile sollecitudine  
nella liquidazione, anche perché si tratta di un  
ra persona di grande notorietà qui a Livorno.

Antonio Pastori era un giovane impiegato  
di sportmann, da tutti conosciuto e ben voluto. Pure  
sua parte alla vita pubblica cittadina, ed era Con-  
sigliere Comunale di parte socialista, direttore del  
"Ciro a Segno" ecc. La stampa locale gli ha dedicato  
un lungo necrologio, ricordando fra l'altro di pubblica  
notorietà l'esistenza del suo contratto di assicurazione.

Noi facciamo pertanto il più grande assegna-  
mento sul di lui personale interessamento di questa

giusticia e gradiremo di ricevere un cortese cenno di assicurazione a questo riguardo.»

Il Direttore Generale aggiunge che, mentre non si era riusciti a chiarire i fatti e specialmente se il Pastori appartenesse alla Milizia Territoriale o alla Milizia Mobile, circostanza importante perche la copertura del rischio è finora gratuita per la Milizia Territoriale, con sopra-premio per la Milizia Mobile, avvenute il decesso del Pastori l'autorità militare ha invece attestato in modo formale che egli apparteneva alla Territoriale.

Va del resto considerato che non vi erano ragioni per rifiutare la garanzia chiesta, una volta che il Pastori offriva il pagamento del sopra-premio; si potevano benissimo applicare le condizioni più onerose per l'assicurato, esigendo il sopra-premio come se il Sig. Pastori appartenesse alla milizia mobile; salvo a restituire quando fosse stato provato che era iscritto invece nei ruoli della territoriale, come ora è risultato.

OK

Che, pertanto se materialmente l'emissione dell'alligato per rischio di guerra non avvenne, deve tuttavia virtualmente considerarsi come avvenuta dal momento in cui fu recapitata la delega a questa Direzione, e che perciò non è giusto sollevare eccezioni



sullo liquidazione del sinistro, quando beninteso la morte dell'assicurato verrà regolarmente documentata.

Il Comitato Permanente, accogliendo le osservazioni e le conclusioni del Direttore Generale, ha espresso parere favorevole alla liquidazione del sinistro.

Il Consiglio, tenuto conto delle circostanze indicate dal Comitato Permanente e del fatto che il Pastorini appartiene alla Milizia Comitoriale, autorizza la liquidazione del sinistro, previa la regolare documentazione della morte del Pastorini.

6. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi assunti - a suo giudizio senza sufficienti cautele - da Compagnie autorizzate:

1) Compagnia Cooperativa  
Assicurato: Di Bert Picharpo e Alfredo di anni 33.

Capitale della Compagnia: L. 5.000  
Quota parte Istituto: . 2.000

Categoria: Maschi durata 24 anni

Parere del Consulente medico. Accettabile.  
 Conclusioni dell'Ufficio III. Tale polizza, emessa  
 il 24 dicembre 1914, giunse all'Istituto per la cuiem, il  
 17 agosto 1915: era ricettata sottoscritta dall'assicurato  
 il 31 dicembre 1914, e regolarizzata col pagamento del  
 premio il 7 agosto 1915. In merito a tale anomalità,  
 vennero domandati schiarimenti alla Compagnia che  
 fu anche pregata di riferire se l'assicurato all'atto del-  
 la concessione del premio (7 agosto 1915) era stato sot-  
 toposto a nuova visita medica, datando la copia del cer-  
 tificato medico, trasmesso a questo Istituto, dal 24  
 dicembre 1914.

La Compagnia rispose: 1°) che la polizza fu rego-  
 larizzata in ritardo, in seguito a vive insistenze e con-  
 tinue pratiche, giacché l'assicurato aveva tentato di sot-  
 trarsi al pagamento del premio. 2°) che non sottopose  
 l'assicurato a constatazione medica, ma si appoggiò della  
 conoscenza che il proprio Agente aveva delle buone  
 condizioni fisiche dell'interessato. Data questo insieme  
 di cose è considerato che l'assicurato ha poco affidamen-  
 to per la conservazione del contratto, propendesi per  
 rifiuto.

Inf

2) Compagnia Danubio  
 Assicurato: Donari Arnaldo di anni 48



Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte Istituto: " 4.000  
Categoria: Mista, durata anni 35  
Parere del Consulente medico: Accettabile  
Conclusioni dell' Ufficio VII. Dal lato sanitario  
il rischio sarebbe accettabile. Si onora però che il prope-  
nente è di minore età (anni 18), e si ritiene che  
sia poco affidamento per la conservazione del con-  
tratto.

3) Compagnia Adriatica  
Assicurato: Pace Nuncio di anni 44  
Capitale della Compagnia: L. 35.000  
Quota parte Istituto: " 14.000  
Categoria: Vita intera premi vitalizi  
Parere del Consulente medico: quasi buono  
Conclusioni dell' Ufficio VII. Questa polizza  
fa parte di quelle che portano numerazione assegnata  
dalla Rappresentanza di Milano e per le quali fu richie-  
mata l'attenzione del Ministero di A. S. C. Indipen-  
dentemente da ciò l'assicurato ha il gentilizio scadente.  
Il padre è morto a 57 anni per pleurite (come viene  
indicato dai fiduciari della Compagnia) per gotta, secon-  
do il certificato del medico di famiglia. Sua madre è  
morta a 61 anni per malattia di cuore. Date il gentili-

sio e la forma proposta (vita intera a premi vitalizi) si  
propone per rifiuto.

4) Compagnia Adriatica

Assicurato: Mariani Angelo di anni 35

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: „ 2.000

Categoria: Effetti multipli durata anni 25

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII: Trattasi di una del-  
le polizze provvisorie in cui fu richiamata l'attenzione  
del Ministero. Difeso l'assicurato appare „grasso“, su-  
bi nel 1941 l'amputazione del medio destro per trauma-  
tismo; fu riformato alla leva per costosi alla regione cal-  
careo sinistra. Si è in dubbio per l'accettazione data la  
costosa sofferenza e la predisposizione alla pianguedine.

dir

5) Compagnia di Milano

Assicurato: Ferras Giuseppe di anni 47

Capitale della Compagnia: L. 20.000 - L. 10.000

Quota parte Istituto: „ 8.000 - „ 4.000

Categoria: Compravita premio unico durata 1 an-  
no. Mista durata 20 anni.

Parere del Consulente medico: mancato

Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal lato sarri



Quota parte Istituto: L. 20.000  
Categoria: F.S. (meta mista e meta termine fisso)  
durata anni 25.

Parere del Consulente medico: Accettabile  
Conclusioni dell' Ufficio VII: Padre morto a 52  
anni, di apoplezia; precedentemente al decesso fu  
sofferente di nevrosi. Madre di anni 38 ed una  
sorella di anni 18 viventi ed in buone state di salute.  
Da informazioni date dal medico di famiglia, risul-  
terebbe che l'assicurato e stato affetto, due anni or  
sono, di cardiopalmi transitorio, dal quale guarì  
perfettamente; tale malattia fu pure tacita ai me-  
dici della Compagnia. Dato il cardiopalmi ed  
il precedente pattern, si e in dubbio per l'accetta-  
zione.

9) Compagnia Generali  
Assicurato: Casali Giovanni di anni 51  
Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte Istituto: 4.000  
Categoria: Vita intera premi vitalizi  
Parere del Consulente medico: Tra buone e me-  
diore.  
Conclusioni dell' Ufficio VII: Dal certificato  
medico risulta che l'assicurato sia un principiante di arte.

ris sclerosi, all'arterie periferiche, appena percettibile; oltre  
anche recentissime forme reumatiche non gravi. Si è in  
dubbio per l'accettazione data l'età matura (anni 51)  
e la forma proposta (vita intera a premi vitalizi).

10) Compagnia Generali

Assicurato: Botto Giovanni Domenico di anni 50

Capitale della Compagnia: £ 25.000

Quota parte Istituto " 10.000

Categoria: Vita intera premi temporanei durata  
anni 20.

Parere del Consulente medico: Era buono e me-  
diocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre di anni 53  
vivente e sano. Madre morta a 47 anni, di polmonite  
durata 1 mese. Una sorella morta a 47 anni di ma-  
lattia che non si conosce: si esclude pure la tubercolosi.

Drf

Ha viventi ed in buona salute due fratelli di anni 42  
e 45. L'assicurato appare sano, e però grasso. Si è  
in dubbio per l'accettazione data l'età matura del-  
l'assicurato (anni 50).

11) Compagnia Adriatica

Assicurato: Cattani Arturo di anni 30

Capitale della Compagnia: £ 5.000



Quota parte Istituto: L. 2.000

Categoria: F.S. (Effetti multipli con invalidità)  
durata anni 20.

Parere del Consulente medico: Rischio mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Trattasi di una delle polizze provvisorie emesse dalla Rappresentanza di Milano. Dalla consulenza medica il rischio è dichiarato «mediocre, ma accettabile data la forma di assicurazione con sopra-premio annuo». La compagnia non ha applicato tale sopra-premio che è però in parte compensato nel maggior tasso di tariffa, in confronto a quello dell'Istituto. Si è in dubbio per l'accettazione?

### 12) Compagnia Adriatica

Assicurato: Antonietta Finzi di anni 38

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: L. 4.000

Categoria: Vita intera premi temporanei e. v. durata anni 25

Parere del Consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VII: Tale polizza include la garanzia immediata del rischio di guerra con pagamento di un sopra-premio annuo del 4% del capitale, se, avendo l'assicurato, all'atto della sua stipulazione,

(9 giugno 1915) corrisposto l'addizionale del 2% stabilita dalle condizioni generali di polizza. Ha pure in corso una polizza emessa dall'Istituto l'11 giugno 1915 di L. 10.000 di forma vita intera premi vitalizi per la quale fu pure accordata la copertura immediata del rischio di guerra con sopra premio del 6% sul capitale.

Dato che la polizza appartiene ad una di quelle provvisorie, e data la differenza nell'applicazione del sopra premio guerra, si propone per il rifiuto.

13) Compagnia: Generali  
 Assicurato: Altonare Conado di anni 23  
 Capitale della Compagnia: L. 10.000  
 Quota parte Istituto: L. 4.000  
 Categoria (F.S.) Mista a premi decrescenti dura  
 ta anni 20.

Orf

Pare del consulente medico: Accettabile  
 Conclusioni dell'Ufficio VII. Sul lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. E' però da avvertire che l'assicurato ha già abbandonato, per mancato pagamento del premio, una polizza emessa dall'Istituto il 10 agosto 1914 di uguale categoria, capitale e differimento, di quella ora sottopostaci in esame.

14) Compagnia Milano



Assicurato: *Veni Francesco* di anni  $44\frac{1}{2}$   
 Capitale della Compagnia:  $\text{L. } 5.300$   
 Quota parte Istituto:  $\text{L. } 2.120$   
 Categoria: *Vita intera premi temporanei durata*  
*30 anni.*

Parere del Consulente medico: *Rischio molto*  
*mediocre.*

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato  
 ha tre polizze in corso coll'Istituto: una per  $\text{L. } 4.000$   
 per la quale si richiese la forma *Vita intera a pre-*  
*mi vitalizi*, che fu poi trasformata in termine fisso  
 a 25 anni; altra per  $\text{L. } 4.000$ , forma mista a 15 anni,  
 che fu poi trasformata in doppia mista a 15 anni;  
 ed infine un'altra per  $\text{L. } 2.000$  per la quale si richiese  
 la forma *Doppia mista durata 25 anni*, che fu poi  
 ridotta nel differimento a 15 anni.

Tali modificazioni furono tutte consigliate per  
 i non buoni precedenti di famiglia, e per essere state  
 l'assicurato ricoverato (6 anni fa) in un caso di salute  
 per disturbi nervosi dipendenti da alceclismo.

La polizza che ora ci presenta in visione la  
 Compagnia di Milano non è stata accettata dall'I-  
 stituto in considerazione delle precedenti trasforma-  
 zioni. Per coerenza si propende pel rifiuto.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione del 40% dei rischi seguenti:

1) Compagnia Di Milano

Assicurato: Marchese Francesco di anni 39

Capitale della Compagnia: L. 3.000

Quota parte Istituto: " 1.200

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre. Accettabile data la forma e la durata dell'assicurazione.

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato fu affetto 2 anni or sono da influenza, durante la quale gli si manifestò un dolore al fianco destro, definito dal medico come lieve colica renale, che pare non si sia più manifestata. Per questo il rischio sembrerebbe buono. Si è però in dubbio per l'assunzione data la colica renale sofferta.

Arg

2) Compagnia: Generali

Assicurato: Ricchi Merotti di anni 33

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Effetti multipli c. i. durata anni 25

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VII. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da osservare che la polizza include la garanzia del rischio di guerra per



la quale la Compagnia ha applicato il sovrapprezzo del 6% del capitale.

3) Compagnia Adriatica  
Assicurato: Luigi Luigi Salvatore di anni 42.  
Capitale della Compagnia: £ 25.000  
Quota parte Istituto: 10.000  
Categoria: vita intera premi vitalizi  
Parere del Consulente medico: quasi buono  
Conclusioni dell'Ufficio VII. Padre morto a 67  
anni di arteriosclerosi. Madre morta a 70 anni di cancro allo  
stomaco. Due sorelle viventi e sane di anni 39 e 43. L'assicu-  
rato ebbe nel 1890 una polmonite, e nel 1905 l'itterizia  
catarrale, guarita bene. Risultò ora in buone condizioni  
di salute. Il Consulente medico della Compagnia conclu-  
de a raccomandare senza alcuna restrizione la persona esami-  
nata. Si è in dubbio per l'accettazione di tale rischio  
dati i precedenti di famiglia.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'adu-  
nata.

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

Il Direttore Generale

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario

*[Signature]*